

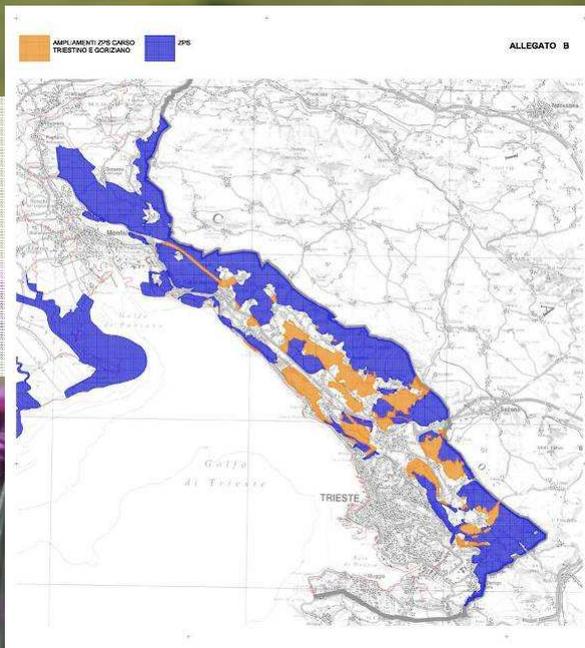
Il piano di gestione del sito Natura 2000 del Carso

Obiettivi e strategie

Foto M. Rozza

DGR 228/2006: SIC
"Carso triestino e
goriziano"

DGR 217/2007: ZPS
"Aree Carsiche della
Venezia Giulia"



Finalità della direttiva: tutelare ...

Direttiva habitat 92/43/CEE – art. 2

... cosa?

“scopo della direttiva è contribuire a **salvaguardare la biodiversità** mediante la conservazione degli habitat naturali (...e seminaturali) nonché della flora e della fauna selvatiche ...”

... come?

“... le misure adottate ... tengono conto delle **esigenze economiche, sociali e culturali**, nonché delle particolarità regionali e locali”

Cos'è un piano di gestione ?

LR 7/2008 – cd. “Legge Comunitaria” – art. 10 comma 2

“Il piano di gestione e' uno strumento di pianificazione ambientale, ai cui contenuti si conformano gli strumenti urbanistici comunali.”

Questa gerarchia è elemento essenziale per garantire la conservazione di habitat e specie come richiesto dalla direttiva comunitaria “Habitat”.

La formazione del piano coinvolge direttamente le amministrazioni comunali e le comunità locali (tutti i portatori di interesse: associazioni, comitati, singoli cittadini...).

Attualmente il soggetto gestore è la Regione FVG.

... e domani?

Finalità del piano di gestione: (LR 7/2008 art. 10 comma 2)

- a) rilevare le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- b) individuare le misure di conservazione regolamentari, amministrative e contrattuali finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- c) individuare le misure di gestione attiva, di monitoraggio e ricerca, di incentivazione e di divulgazione a fini didattici e formativi;
- d) garantire l'integrazione degli obiettivi ambientali nella pianificazione territoriale;
- e) individuare l'uso delle risorse (€) finalizzandolo alle esigenze di tutela e valorizzazione del sito.

La struttura del piano di gestione

Il Piano di gestione deve disegnare l'impostazione, gli obiettivi e l'impianto generale delle misure di conservazione, individuando le **priorità** e assicurando **coerenza** e **congruità** all'insieme di azioni.

Il quadro conoscitivo

Analisi degli aspetti fisici:

- Clima
- Assetto geomorfologico
- Assetto geologico e litostratigrafico
- Idrografia e idrogeologia
- Qualità delle acque
- Elementi di pericolosità naturale

Analisi degli aspetti biologici:

- Flora
- Vegetazione
- Fauna:
 - Invertebrati
 - Pesci
 - Anfibi e rettili
 - Uccelli

Analisi dell'ambiente antropico:

- Sistema infrastrutturale
- Sistema insediativo
- Sistema storico-archeologico e paesaggistico
- Assetto demografico e sociale
- Dinamiche economiche non agricole
- Agricoltura e zootecnia
- Pesca e acquacoltura
- Attività venatoria
- Pianificazione e programmazione:
 - PTR, PRGC, ecc.
 - Programmazione economica
 - Progettualità in essere

Il quadro conoscitivo serve a

- evidenziare **le esigenze ecologiche delle specie e degli habitat** di interesse comunitario;
- valutare se lo **stato di conservazione** delle specie e degli habitat per i quali il sito è stato individuato sia **favorevole**;
- valutare **l'influenza sulla conservazione** di habitat e specie da parte dei **fattori biologici e socio-economici** presenti;

permettendo così di coniugare i fattori ecologici a quelli economici.

GLI HABITAT DEL SICIZPS DEL CARSO		gestione attiva	tutela passiva	gestione del sistema ecologico	selvicoltura naturalistica
COD. HABITAT	descrizione habitat secondo allegato I direttiva				
7210	PALUDI CALCAREE CON CLADIUM MARISCUS E SPECIE DEL CARICION DAVALLIANAE	x	(x)		
3150	LAGHI EUTROFICI NATURALI CON VEGETAZIONE DEL MAGNOPOTAMION O HYDROCHARITION	x		x	
3260	FIUMI DELLE PIANURE E MONTANI CON VEGETAZIONE DEL RANUNCULION FLUITANTIS E CALLITRICHION - BATRACHION	x		x	
5130	FORMAZIONI A JUNIPERUS COMMUNIS SU LANDE O PRATI CALCICOLI	x			
6410	PRATERIE CON MOLINIA SU TERRENI CALCAREI, TORBOSI O ARGILLO-LIMOSI (MOLINION CAERULEAE)	x			
6430	BORDURE PLUVIALI, MONTANE E ALPINE DI MEGALOPHYTES IDROFILE	x			
6510	PRATERIE MAGROFITE NE A BASSA ALTITUDINE CON JURUS PRATENSIS, SANGUISORBA OFFICINALIS)	x			
62A0	FORMAZIONI ERBOSE DI MONTAGNA ORIENTALE (SCORZONERETALIA V.)	x			
1170	SCOGLIERE		x		
6110	FORMAZIONI ALBI		x		
7220	SORGENTI PIETRE		x		
8160	GHIAIONI DELL'EUROPA OCCIDENTALE		x		
8210	PARETI ROCCIOSE		x		
8240	PAVIMENTI		x		
8310	GROTTE NON ANCORA SFREDDATE		x		
9340	FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS JUNCEA				x
91F0	FORESTE MISTE RIPARIE DI GRANDI Fiumi A QUERCUS ROBUR, ULMUS LAEVIS E ULMUS MINOR, FRAXINUS EXCELSIOR O FRAXINUS ANGUSTIFOLIA				x
91L0	QUERCETI DI ROVERE ILLIRICI (ERYTHRONIO-CARPINION)				x
92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA			x	x
1130	ESTUARI			x	
1140	DISTESE FANGOSE O SABBIOSE EMERGENTI DURANTE LA BASSA MAREA			x	
1310	VEGETAZIONE PIONIERA A SALICORNIA E ALTRE SPECIE ANNUALI DELLE ZONE FANGOSE E SABBIOSE			x	

NON SOLO TUTELA PASSIVA ... E' FONDAMENTALE LA GESTIONE ATTIVA!!



L'operatività e la gestione "adattativa"

L'operatività è uno dei principi guida del lavoro in corso.
Si tratta cioè di definire proposte di azioni **praticabili realisticamente** da parte degli organi di gestione e da parte delle altre amministrazioni competenti.

Altro principio fondamentale è quello di **gestione "adattativa"** (*adaptive management*). I monitoraggi verificano sistematicamente l'efficacia delle previsioni di gestione e **attraverso questo meccanismo di feed-back, unitamente a forme permanenti di partecipazione, il piano costantemente si corregge, si aggiorna e si migliora.**



ASSE 1 – Agricoltura

- **L'agricoltura risulta potenzialmente il più efficace strumento di salvaguardia e gestione del mosaico paesaggistico (...nonché del contesto socio-culturale).**
- Alcuni tra gli ambienti di maggior interesse nel sito (landa, prati da sfalcio, muretti a secco, siepi...) SONO stati determinati da attività agricole tradizionali che oggi faticano a trovare una base economica per continuare.
- **E' necessario sostenere tali attività in tutti i modi possibili.**



ASSE 1 - Obiettivi specifici:



1. **promozione del ripristino e mantenimento delle aree aperte**, rilancio della zootecnia (soprattutto ovicaprina e bovina) con allevamento brado o semibrado;
2. **mantenimento di elementi del paesaggio agrario** (muretti a secco, siepi rurali, stagni, "iazere", cumuli di pietre derivanti dallo spietramento dei terreni...)
3. per la sostenibilità economica delle attività agricole è necessario prevedere una **diversificazione** delle produzioni aziendali e quindi prevedere la **possibilità di destinare alcune nuove aree, anche all'interno del SIC/ZPS, a colture specializzate;**

ASSE 1 - Obiettivi specifici:

3. È necessario promuovere la **valorizzazione delle produzioni aziendali**, (vendita diretta, osmize, agriturismo, realizzazione di un disciplinare e un marchio dell'area ...)
4. Vanno **minimizzati gli impatti negativi** che l'agricoltura può esercitare, in termini di sottrazione di habitat, di alterazione permanente dello stato dei luoghi, di impiego di prodotti fitosanitari ad elevato impatto ambientale, di disturbo alle specie faunistiche.

Strumenti già disponibili: PSR (PIT e PIF)



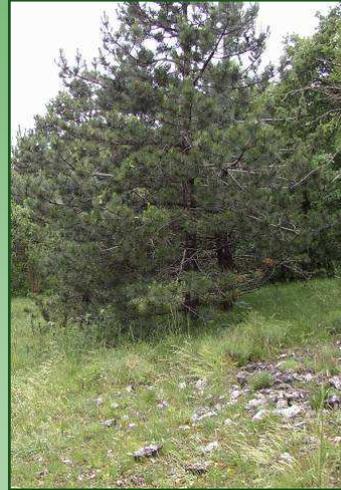
Asse 2 - Gestione forestale

Vantaggi: Nell'area non è presente selvicoltura per legno da opera, solo utilizzi familiari per legna da ardere.

Svantaggi: Si assiste da anni ad una significativa espansione delle superfici boscate.

Obiettivi specifici:

1. **riduzione della superficie interessata da bosaglia carsica** a favore del ripristino di prati e pascoli ed eventualmente per l'espansione delle superfici agricole;
2. conversione dei cedui ad **alto fusto**;
3. individuazione di aree da lasciare all'**evoluzione naturale**;



Asse 2 – Obiettivi specifici:



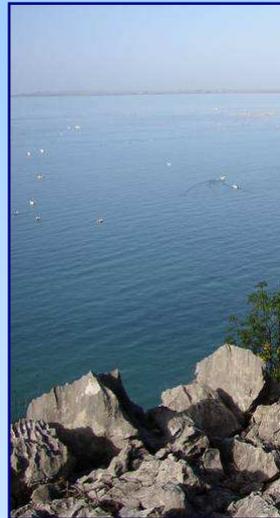
4. **controllo del pino nero** d'Austria, con criteri differenziati in base alla distribuzione e alla relativa importanza per la fauna;
5. controllo e ove possibile **eradicazione delle specie alloctone**;
6. conservazione di **legno morto e alberi morti, deperienti o con cavità** per la fauna;
7. mantenimento delle **siepi rurali e delle siepi alberate**
8. **minimizzazione del disturbo** alla fauna durante le operazioni selvicolturali.

ASSE 3 – Pesca e acquacoltura

Impatti: limitati sul sito, data l'esiguità delle aree marine incluse e la sostanziale assenza di acque interne superficiali

Obiettivi specifici:

- promozione delle azioni volte alla **sostenibilità ambientale** previste nel FEP;
- **regolamentazione** delle attività impattanti;
- valorizzazione del ruolo degli operatori della piccola pesca costiera nella fornitura di **servizi turistici**;
- **promozione e valorizzazione del prodotto ittico locale**.



ASSE 4 – Attività sportive e del tempo libero

Tra le attività sportive e del tempo libero più praticate: arrampicata sportiva, speleologia, escursionismo, mountain bike, equitazione da campagna, nautica da diporto.



Obiettivi specifici:

- **indirizzare la massima concentrazione della fruizione verso aree meno sensibili** (p.es. con la destrutturazione di sentieri);
- **regolamentare la fruibilità** del sito sia con norme generali che dedicate ad ambienti particolarmente rilevanti (grotte, pareti rocciose, zone costiere);
- **aumentare la sensibilità** dei fruitori con campagne di **informazione** mirate e con il **coinvolgimento diretto delle associazioni** nella gestione del sito.

ASSE 5 – Caccia e pesca sportiva

Non si ritiene che le attività in esame abbiano impatti particolarmente significativi nell'area.

Obiettivi specifici:

- 1. Gestione di specie problematiche** (es. cinghiale)
- Aumento controlli contro il **possibile bracconaggio** a carico di specie di importanza comunitaria.
- Mitigazione impatti attività venatoria (**immissioni faunistiche, saturnismo**)
- 4. Coinvolgimento dei cacciatori** per alcuni aspetti gestionali importanti (monitoraggi di fauna, mantenimento di raccolte d'acqua sul territorio)



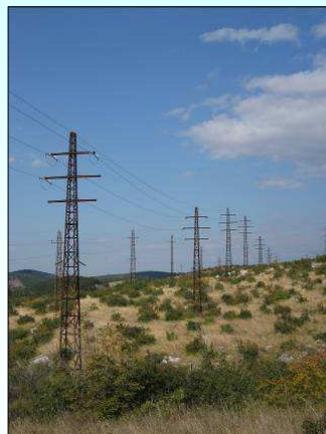
ASSE 6 – Infrastrutture



Rete stradale e ferroviaria: problemi di frammentazione degli habitat, effetto barriera per il movimento di specie faunistiche, inquinamento. Può favorire l'ingresso di specie vegetali alloctone.

Elettrodotti: problema significativo per l'avifauna a causa di elettrocuzione e collisione

Oleodotto e Metanodotto: può contribuire alla frammentazione degli habitat e alla diminuzione di connettività per le specie animali - ha favorito la diffusione di specie vegetali alloctone.



ASSE 6 - Obiettivi specifici:



- pianificare e attuare interventi di **mitigazione degli impatti** per le strutture esistenti;

- in linea generale si ritiene che dovrebbe essere **evitata la realizzazione di nuove infrastrutture.**

In caso di nuovi progetti vanno sempre attentamente valutate le **soluzioni alternative** che consentano di evitare l'attraversamento del sito e qualora queste realmente siano non percorribili o inesistenti, dovranno essere introdotte misure di compensazione rilevanti.

La presenza di habitat e specie prioritari (come ad esempio il Proteo) richiede che la valutazione incidenza sia effettuata ai sensi dell'art. 6 paragrafo 4 secondo periodo della direttiva 92/43/CEE. (in caso di incidenza negativa, il progetto può essere ammesso solo previo parere della Commissione Europea).



ASSE 7 – Urbanizzazione e ambiente urbano



Il consumo di territorio per fini residenziali, industriali, commerciali, artigianali è considerata una delle principali minacce in assoluto.

Nel perimetro del sito non sono attualmente comprese aree urbane.

ASSE 7 – Obiettivi specifici:

1. Priorità deve essere data al completamento della **rete fognaria** (anche impianti innovativi come fitodepurazione).



2. In generale non dovranno essere ammesse aree di espansione di nuovo impianto isolate dai contesti urbani preesistenti e/o di dimensioni chiaramente superiori alle esigenze di un ordinato, funzionale e realistico sviluppo urbanistico, rispettoso degli equilibri sia ambientali che sociali. Pertanto i piani regolatori comunali e le loro varianti dovranno comunque **sempre** essere sottoposti a valutazione di incidenza.

ASSE 8 – Turismo, riqualificazione e promozione del territorio



L'area ha un enorme potenziale di **sviluppo turistico rurale e naturalistico**, settore ancora in crescita in tutta Europa e sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Il piano di gestione deve essere **strumento di coordinamento delle attività di riqualificazione e promozione del territorio** già in atto, deve indirizzare le scelte future a criteri di massima sostenibilità e deve promuovere lo sviluppo del settore del turismo rurale.

Asse 8: obiettivi specifici

Promuovere attività come
l'albergo diffuso,
l'agriturismo,
il pescaturismo,
i servizi di turismo
naturalistico

che possono garantire uno
sviluppo davvero sostenibile,
con redditi diffusi sul
territorio.

Le Riserve Naturali con i
Centri Visite possono
coadiuvare la promozione
del sistema territoriale.



Altri strumenti di programmazione

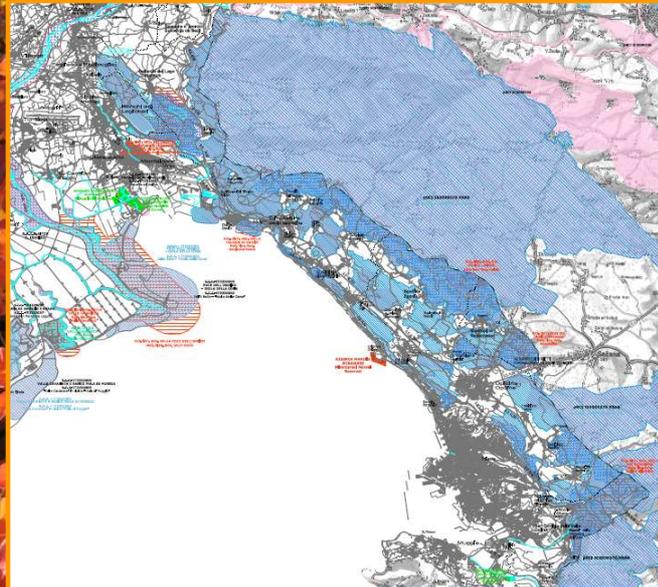
Garantire la coerenza degli altri strumenti di
programmazione con le finalità della direttiva Habitat
... e quindi del piano di gestione

PAL - Piano di azione locale (LR 4/2008 Norme per lo
sviluppo e la valorizzazione del territorio montano)

PIT Progetti integrati territoriali e **PSL Piani di
sviluppo locale** (GAL) nel PSR - Programma di sviluppo
rurale (Reg. CE 1698/2005)

... ecc.

E la Slovenia?



Operativni program – program upravljanja območij Natura 2000 2007- 2013

Ministrstvo za okolje in
prostor
(Programma operativo –
Programma di gestione dei
siti Natura 2000, Ministero
per l'ambiente e il
territorio)

La Slovenia prevede
l'istituzione di un Parco
del Carso entro il 2012

... Avviare scambi di buone
pratiche, progetti di
cooperazione
transfrontaliera!

Alcuni strumenti di lavoro a nostra disposizione

MANUALE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE AREE TUTELE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Agosto 2008



Sito internet

www.carsonatura2000.it

dedicato al processo
partecipativo.

Per scaricare documenti, scambiare
materiali di studio e di lavoro, per
discutere e confrontarsi attraverso
un blog

A breve verrà individuato un "facilitatore"
per il processo partecipativo

 Grazie per l'attenzione!
Hvala za pozornost! 

